



PORDENONE La sede della fiera

Pordenone Fiere a caccia di un nuovo partner

IL BILANCIO

PORDENONE Approvato dall'assemblea dei soci il bilancio 2018 di Pordenone Fiere con un utile di oltre 500.000 euro. Bocciata ogni ipotesi di fusione con Fiera Udine.

Il presidente Renato Pujatti: «Pordenone Fiere è sulla strada dell'eccellenza. I matrimoni però si fanno con un'ottica economica e industriale, non politica».

Ieri è stato approvato il bilancio 2018 di Fiera di Pordenone da parte dei soci: Comune di Pordenone, Uti del Noncello, Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Intesa San Paolo. I dati evidenziano un trend positivo e aprono a nuove prospettive di sviluppo per questo polo fieristico del Nordest: valore del fatturato di 6,5 milioni (il più alto dal 2004) e chiusura con un utile di oltre 500.000 euro. Nel 2004 (anno della trasformazione in spa) le manifestazioni organizzate direttamente da Pordenone Fiere erano 7 con 23 dipendenti; nel 2018 erano 15 gli eventi "propri" realizzati da 27 dipendenti, quasi 4.000 gli espositori ospitati e oltre 230.000 i visitatori. Pujatti: «Contiamo di ideare e sviluppare nuovi eventi: Navaltech, salone specializzato dedicato alla navalmeccanica, probabilmente sarà realizzato nel 2021 insieme a una nuova manifestazione». Pujatti però avverte: «Pordenone Fiere non ha mai chiesto ai soci un ripianamento delle perdite o capitale. Ora anche noi avrem-

mo bisogno di nuove risorse. Per questo sarebbe molto importante l'ingresso di nuovi soci nella nostra compagnia».

**IL BILANCIO 2018
HA REGISTRATO
6,5 MILIONI
DI FATTURATO
E UN UTILE
DI 500MILA EURO**

